

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(PSR 2014-2020)**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER**

**Azione 11 C “Aiuto all’avviamento e investimenti in neoimprese  
extra-agricole in zone rurali”**

**AVVISO PUBBLICO 2019**

**Avviso pubblico approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 24 aprile 2019**

*Data di pubblicazione: 24 luglio 2019*

## INDICE

Premessa

### **Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di azione 11 C**

1. Riferimenti normativi
2. Beneficiari e condizioni di ammissibilità
3. Localizzazione degli interventi
4. Spese ammissibili e non ammissibili, condizioni di ammissibilità del Piano di Sviluppo Aziendale, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari
5. Risorse finanziarie
6. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
7. Criteri di priorità della domanda di sostegno e criteri di precedenza

### **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

8. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
9. Controlli
10. Esclusione e vincoli
11. Obblighi informativi
12. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
13. Responsabile del procedimento
14. Disposizioni finali

### **Elenco Allegati**

- Allegato 1. Elenco dei Comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese;
- Allegato 2. Definizione di microimprese e piccole imprese di cui all'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014 e dichiarazione
- Allegato 3. Gestione flussi finanziari e modalità pagamento
- Allegato 4. Relazione tecnica di progetto
- Allegato 5. Prospetto di raffronto fra preventivi
- Allegato 6. Riduzioni
- Allegato 7. Dichiarazione Imposta di bollo
- Allegato 8. Mandato di consultazione anagrafe aziende agricole
- Allegato 9. Carta dell'accoglienza
- Allegato 10. Definizione di impresa femminile/giovanile

## **PREMESSA**

Con il presente bando il GAL Appennino Bolognese dà attuazione agli interventi previsti nel proprio Piano di Azione “Più Valore all’Appennino” – di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 19.2.02 “Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER” per il tipo azione n. 11C - “Aiuto all’avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali”.

L’azione ha come OBIETTIVO SPECIFICO (A.2.) la DIVERSIFICAZIONE DELL’OFFERTA. Favorire la diversificazione e l’ampliamento dell’offerta produttiva e dei servizi a supporto dello sviluppo turistico e delle comunità locali.

La FOCUS AREA di riferimento è FA 6A – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione.

Gli interventi sono finalizzati a favorire l’avviamento, da parte di singole persone fisiche, di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo e di neoimprese al fine di aumentare le possibilità di impiego nelle “Aree rurali con problemi di sviluppo” (zone D) e nelle “Aree rurali intermedie” (zone C), contribuendo positivamente ai processi di innovazione in area rurale e al mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.

I progetti devono quindi risultare coerenti con la priorità cui il tipo di azione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

## **Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di azione 11C**

### **1. Riferimenti normativi**

I riferimenti normativi sono:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l’articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna nella versione 8.2, approvata dalla Commissione con Decisione C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui è stato preso atto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di giunta Regionale n. 49 del 14/01/2019;
- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto “MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale”;
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto “Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse”;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese n. 4 del 24 aprile 2019 che approva il presente avviso pubblico;
- Verbale del Nucleo di Valutazione Interdirezionale a Supporto dell'attuazione della Misura 19 del 13 maggio 2019, successivo verbale di procedura scritta del 3 giugno 2019 e conformità definitiva (PG/2019/582552 del 05 luglio 2019);
- Determinazione n. 12958 del 15 luglio 2019 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – Regione Emilia Romagna – avente ad oggetto “PSR 2014-2020 - ATTO DI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS. A R.L. E RELATIVE MODIFICHE DEL PIANO FINANZIARIO (PRIMA MODIFICA SOSTANZIALE RICHIESTA DAL GAL).

## 2. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Il presente bando è rivolto a:

- A. **persone fisiche** che intendono costituire micro o piccola impresa extra-agricola esclusivamente sotto forma di impresa individuale;
- B. **imprese** individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), soggetti che esercitano la libera professione (purché in forma individuale) e le associazioni, non partecipate da soggetti pubblici, **con caratteristiche di micro e piccole imprese**, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) costituite da non più di un anno alla data di protocollazione della domanda di sostegno che esercitano attività extra

agricola in forma esclusiva. Farà fede la data di iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per le imprese, le associazioni e le società; per i liberi professionisti farà invece fede la data di apertura della Partita Iva (persone fisiche) presso l'Agenzia delle Entrate.

Per potere aderire al presente bando il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni:

**A. Persone fisiche devono:**

- avere età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno;
- non beneficiare di pensione di anzianità o vecchiaia;
- essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E.;
- non essere stato titolare/contitolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda; si considerano titolari/contitolari, per il presente bando, tutti i soggetti che hanno avuto nei 12 mesi precedenti, una partecipazione all'interno di una società di persone o, per le società di capitali, hanno assunto compiti di amministrazione o direzione della società;
- presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata fino a massimo 18 mesi e proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;
- risultare iscritto all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole<sup>1</sup> con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato A alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 3/3/2017;
- prevedere la creazione di un'impresa extra-agricola esclusivamente in forma individuale, che rientri nella definizione di "micro impresa" ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, intesa come un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro. Le condizioni per la valutazione del presente requisito sono riportate nell'Allegato 2 al presente bando;
- prevedere una sede legale e/o operativa dell'impresa in area rurale con problemi di sviluppo (zone D) o nelle aree rurali intermedie (zone C), quali definite nell'Allegato 1 al presente bando. Resta inteso che per la localizzazione si fa riferimento al luogo in cui viene effettuato l'investimento che risulta essere obbligatoriamente in area rurale con problemi di sviluppo (zone D) o nelle aree rurali intermedie (zone C), quali definite nell'Allegato 1 al presente bando.

Si intende impresa extra-agricola l'impresa che **non** esercita le attività previste all'art. 2135 del codice civile in forma primaria. L'esercizio di impresa extra-agricola, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, è riconosciuto anche ai soggetti che intendono esercitare la libera professione.

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti devono inoltre impegnarsi a proseguire l'attività intrapresa per almeno 5 anni a decorrere dal saldo del contributo; nel corso di durata del vincolo

---

<sup>1</sup> L'Anagrafe contiene informazioni su tutti i soggetti, pubblici o privati, anche di natura non imprenditoriale, che vogliono intrattenere rapporti con la P.A. della nostra Regione nel settore agricolo; pertanto, questi soggetti, prima di avviare una qualsiasi "pratica" con gli uffici della pubblica amministrazione dovranno iscriversi. Le informazioni registrate sono di tipo anagrafico - sede e rappresentante legale - , relative al possesso di terreni e/o allevamenti che rientrano nella consistenza aziendale, o legate al potenziale viticolo aziendale. Non sono contenute, quindi, tutte le informazioni che possono essere richieste dai vari procedimenti, ma una sorta di "denominatore comune" che, nella gestione della singola pratica, consente di limitare la richiesta di informazioni aggiuntive. L'accesso per via telematica alle informazioni contenute in Anagrafe è consentito alla singola azienda (tramite smart card), ai soggetti convenzionati (Centri di Assistenza Agricola), nonché agli uffici della P.A. interessati ai diversi procedimenti.)

alla conduzione diretta da parte del beneficiario non sono consentite operazioni di modifica della titolarità dell'impresa.

**L'inizio del processo di avviamento dell'attività imprenditoriale è identificato nel momento di apertura della partita IVA, che non deve essere antecedente rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno, e non dovrà essere successiva di oltre 60 giorni rispetto alla data di comunicazione dell'atto di concessione del contributo.**

Il processo di avviamento dell'attività imprenditoriale comprende altresì ulteriori fasi, anch'esse successive rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno, quali l'iscrizione alla CCIAA (ove necessaria) e l'iscrizione alla posizione previdenziale di riferimento, e si intende concluso con la piena attuazione di un Piano di sviluppo aziendale (PSA). La fase di attuazione del PSA dovrà essere avviata in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno e comunque conclusa massimo entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del contributo.

Il rispetto dei termini sopra descritti sarà verificato in sede di domanda di pagamento. Il mancato rispetto di tali termini determinerà la decadenza della domanda e della relativa concessione.

## **B. Micro e piccole imprese costituite da non più di un anno**

- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A., ove necessario, da non più di un anno dalla presentazione della domanda di sostegno;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole<sup>1</sup> con posizione debitamente aggiornata, validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato A alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 3/3/2017.;
- presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata fino a massimo 18 mesi e proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014 che sinteticamente vengono così caratterizzate:
  - ✓ “microimprese”: un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
  - ✓ “piccola impresa”: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- possedere una sede legale e/o operativa dell'impresa in area rurale con problemi di sviluppo (zone D) o nelle aree rurali intermedie (zone C), quali definite nell'Allegato 1 al presente bando. Resta inteso che per la localizzazione si fa riferimento al luogo in cui viene effettuato l'investimento che risulta essere obbligatoriamente in area rurale con problemi di sviluppo (zone D) o nelle aree rurali intermedie (zone C), quali definite nell'Allegato 1 al presente bando.

---

<sup>1</sup> L'Anagrafe contiene informazioni su tutti i soggetti, pubblici o privati, anche di natura non imprenditoriale, che vogliono intrattenere rapporti con la P.A. della nostra Regione nel settore agricolo; pertanto, questi soggetti, prima di avviare una qualsiasi "pratica" con gli uffici della pubblica amministrazione dovranno iscriversi. Le informazioni registrate sono di tipo anagrafico - sede e rappresentante legale -, relative al possesso di terreni e/o allevamenti che rientrano nella consistenza aziendale, o legate al potenziale viticolo aziendale. Non sono contenute, quindi, tutte le informazioni che possono essere richieste dai vari procedimenti, ma una sorta di "denominatore comune" che, nella gestione della singola pratica, consente di limitare la richiesta di informazioni aggiuntive. L'accesso per via telematica alle informazioni contenute in Anagrafe è consentito alla singola azienda (tramite smart card), ai soggetti convenzionati (Centri di Assistenza Agricola), nonché agli uffici della P.A. interessati ai diversi procedimenti.

Tutti i sopraindicati requisiti devono essere posseduti tassativamente alla data di presentazione della domanda.

Il beneficiario dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in sede di liquidazione dello stesso.

Anche per le Micro e piccole imprese costituite da non più di un anno la fase di attuazione del PSA dovrà essere avviata in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno e comunque conclusa entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del contributo. Il mancato rispetto di uno dei suddetti termini determina la decadenza della domanda e della relativa concessione.

Per entrambe le tipologie di beneficiario (A) e (B), **si intende impresa extra-agricola l'impresa che non esercita le attività previste all'art. 2135 del codice civile, anche se in forma secondaria**. Non sono pertanto ammissibili imprese con codice ATECO agricolo.

L'esercizio di impresa extra-agricola, in relazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, è riconosciuto anche ai soggetti che intendono esercitare la libera professione.

Non sono ammessi i beneficiari operanti nei seguenti settori, né investimenti riconducibili a tali stessi settori:

- Produzione e commercio di armi e munizioni;
- Gioco d'azzardo: case da gioco e imprese equivalenti;
- Rivendita di articoli per adulti (sexy-shop) o di materiale pornografico.

Le imprese avviate grazie ai finanziamenti del presente bando non devono ricomprendere le attività riconducibili alle voci sopraindicate per tutto il periodo di vincolo.

### **3. Localizzazione degli interventi**

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese, come da Allegato 1:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- Aree rurali intermedie (zone C)

Nell'Allegato 1 sono riportati tutti i comuni ricompresi nel territorio del GAL Appennino Bolognese; nello stesso allegato è possibile consultare i dati catastali dei Comuni parzialmente inclusi.

### **4. Spese ammissibili**

#### **Sostegno sotto forma di contributo in conto capitale:**

- costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;
- arredi funzionali all'attività;
- macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- investimenti funzionali alla vendita;
- veicoli purché strettamente funzionali alle attività extra agricola oggetto del finanziamento;

- allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- spese generali quali onorari di professionisti/consulenti, spese notarili e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria del progetto;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di licenze per uso di brevetti o software informatici, promozione e comunicazione.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi, previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

**Non sono ammessi al sostegno:**

- le spese effettuate in data antecedente la protocollazione a SIAG della domanda di sostegno;
- gli investimenti per i quali sono stati richiesti o che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- manutenzioni ordinarie;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a **Euro 15.000,00**. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- importi corrispondenti all'IVA;
- spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;
- spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete/raggruppamento dei soggetti beneficiari del contributo;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- spese per il pagamento di interessi debitori;
- spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- spese relative a rendite da capitale;
- spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente per le specifiche tipologie di intervento; in particolare il



progettista dovrà dimostrare con una relazione tecnica che nel progetto ha migliorato l'efficienza energetica, conformemente alla deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 967 del 2015, rispetto al minimo previsto dalla citata normativa.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019.

## **5. Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano a € **324.880,98**.

## **6. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili**

Il beneficiario potrà accedere al bando mediante sostegno sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- 60% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo";
- 50% della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona C "Aree rurali intermedie".

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato 2), parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

L'aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto di sviluppo.

La spesa ammissibile va da un minimo di 15.000,00 euro a un massimo di 40.000,00 euro.

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti nella pagina trasparenza del sito [www https://www.rna.gov.it](https://www.rna.gov.it)

## **7. Criteri di priorità della domanda di sostegno**

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda e nei relativi allegati.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso, compreso l'adesione alla Carta dell'Accoglienza. Tale adesione dovrà essere formalizzata tramite l'invio al GAL (Allegato 9) del modulo di adesione alla Carta dell'Accoglienza.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda e dovranno essere chiaramente indicati nella relazione tecnica/PSA citando i parametri di seguito elencati. Nel caso dei beneficiari "A. persone fisiche", i requisiti dichiarati nel PSA e non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno,

verranno verificati in sede di domanda di pagamento; il mancato rispetto di tali adempimenti comporterà la revoca totale del contributo.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

Zona D	punti 50
Zona C	punti 25

Per le imprese già costituite: il punteggio relativo al parametro territoriale è assegnato sulla base della sede dell'investimento dell'impresa stessa.

Per le persone fisiche: il punteggio relativo al parametro territoriale è assegnato sulla base di quanto indicato nel PSA allegato alla domanda.

Parametri soggettivi/aziendali

Adesione a Carta dell'Accoglienza (Allegato 9)	punti 15
Imprese operanti nel settore della ricettività (codici ATECO - sezione I – divisione 55)	punti 10
Imprese operanti nel settore della ristorazione (codici ATECO - sezione I – divisione 56)	punti 5
Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio (codici ATECO - sezione G – divisione 47)	punti 10
Imprese operanti nel settore dei servizi a supporto del turismo come: noleggio biciclette, trasporto persone e bagagli, guide ambientali e turistiche, noleggio attrezzature sportive (codici ATECO: sezione H – divisione 49.3; sezione N – divisioni 77.21 e 79)	punti 10
Imprese operanti nel settore di attività creative, artistiche, entertainment, culturali e sportive (codici ATECO - sezione R)	punti 10
Imprese operanti nel settore dei servizi a supporto delle imprese (codici ATECO - sezione M – divisione 70)	punti 5
Imprese operanti nel settore ICT e dei servizi di assistenza hardware, software e di servizi alla persona (codici ATECO - sezione S – divisioni 95 e 96)	punti 5
Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione/ristrutturazione/organizzazione di servizi fruibili ai portatori di handicap. Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	punti 5
Attivazione servizi o attività economiche non presenti nell'ambito territoriale (secondo il livello subcomunale minimo in base alla classificazione: ad esempio località, frazione) oggetto dell'investimento	punti 10
Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'Allegato 10)	punti 10
Rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'Allegato 10)	punti 10

Per le imprese già costituite: il punteggio relativo ai parametri soggettivi/aziendali è assegnato sulla base delle caratteristiche aziendali già possedute e dimostrate in sede di domanda di sostegno.

Per le persone fisiche: il punteggio relativo ai parametri soggettivi/aziendali è assegnato sulla base di quanto indicato nel PSA allegato alla domanda di sostegno.

Il rispetto dei parametri dichiarati nel PSA ed oggetto di attribuzione di punteggio verrà verificato in sede di domanda di pagamento, il mancato rispetto di tali adempimenti comporterà la revoca totale del contributo.

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un **punteggio minimo di punti 20** sommando tutti i parametri soggettivi/aziendali.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

## **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

### **8. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure**

La competenza dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando spetta al GAL Appennino Bolognese, mentre la competenza dell'istruttoria della domanda di pagamento spetta al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

#### **8.1 Presentazione delle domande**

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo, le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste) vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo [https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa\\_sito\\_agrea/search.php](https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php) selezionando Tipo documento = disposizioni AGREA.

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet del GAL Appennino Bolognese [www.bolognappennino.it](http://www.bolognappennino.it) ed **entro il termine perentorio del giorno 19 novembre 2019, ore 12.00.**

È ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di una sola domanda.

La documentazione allegata alla domanda è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi della procedura generale per la presentazione delle domande definita da AGREA, sopra indicata.

La domanda per la concessione dell'aiuto è **soggetta all'apposizione dell'imposta di bollo**, come previsto dall'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a Euro 16,00, fatte salve eventuali modificazioni) è assicurato mediante l'annullamento e conservazione in originale della marca da bollo, apposta sull'Allegato 7 al presente bando, che farà parte integrante della domanda di sostegno. L'annullamento si attuerà apponendo la data di sottoscrizione del modulo, lasciando evidente tuttavia il **numero identificativo (seriale)**.

In fase di istruttoria sarà effettuato il controllo del contrassegno mediante il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e disponibile sul sito:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

Inoltre in fase di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mostrare l'originale della marca da bollo, per un definitivo riscontro.

Per i beneficiari “**A. Persone fisiche**” e considerata la particolarità dell’operazione, si specifica che in fase di domanda il fascicolo dovrà essere costituito dai dati personali, con la presenza del documento di identità e del codice fiscale.

## **8.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell’investimento (Allegato 4 – Relazione tecnica di progetto). Dovranno essere evidenziate, con una disaggregazione per voce di costi, le modalità operative che contrassegnano l’attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il progetto per la comunicazione di avvio del PSA (vedi par. 8.4). Nel caso di beneficiario “A. persona fisica”: il PSA dovrà indicare con esattezza il settore di attività e il relativo codice ATECO che verrà attivato in riferimento all’impresa in via di costituzione. Il controllo del rispetto di tale adempimento sarà eseguito in sede di domanda di pagamento. Il mancato rispetto di tale adempimento e l’eventuale difformità tra quanto dichiarato in domanda di sostegno e quanto verificato in domanda di pagamento comporterà la revoca totale del contributo;
- idonea documentazione che dimostri la disponibilità del bene oggetto di investimento;
- dichiarazione relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola, con riferimento alla disciplina ed al *format* riportati nell’Allegato 2 (da rendersi solo per la tipologia di beneficiario “B. microimprese e piccole imprese”);
- prospetto di raffronto preventivi (Allegato 5) e documentazione attestante la ricerca di mercato effettuata (ad esempio stampa della mail/PEC di richiesta preventivo e relativa ricevuta/risposta).

La domanda dovrà inoltre contenere i seguenti allegati:

- dichiarazione di avvenuto adempimento relativo al pagamento dell’imposta di bollo (Allegato 7);
- mandato per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (Allegato 8).

Il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d’offerta contenuta in 3 preventivi (da allegare alla domanda di sostegno) redatti da diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere omogenei, dettagliati, comparabili e non prevedere importi “a corpo”; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l’indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 5) firmato dal Legale Rappresentante. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione, fermo restando il riconoscimento dell’importo corrispondente al preventivo minore. Analoga procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati e timbrati. Oltre a ciò è necessario allegare la documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato effettuata (ad esempio stampa della mail/PEC di richiesta preventivo e relativa ricevuta/risposta).

In caso di attrezzature per le quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di dispositivi preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Le domande, **in caso di progetti che prevedano interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili**, dovranno essere corredate inoltre dalla seguente ulteriore documentazione:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo;  
Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.  
Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al GAL Appennino Bolognese, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al GAL Appennino Bolognese entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;
2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata dal professionista qualificato che dovrà indicare:
  - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
  - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;
3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1 (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento) (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;

6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'impresa e dei beni immobili oggetto di intervento (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree/immobili su cui si intende eseguire le opere. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista.

Per tutti i tipi di beneficiari, qualora l'investimento ricada su beni immobili e/o terreni non di proprietà, occorre produrre dichiarazione di assenso del proprietario all'esecuzione degli interventi.

Al fine della determinazione dei costi relativi alle varie tipologie di investimento previste in domanda di sostegno, occorrerà presentare:

- Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate;
- Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate;
- Per le spese generali e tecniche devono essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificati.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

### **8.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria**

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL Appennino Bolognese effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso. Nel caso in cui l'ultima domanda ammissibile in graduatoria risulti parzialmente finanziabile per carenza fondi, il GAL Appennino Bolognese chiederà formale conferma dell'accettazione parziale del contributo o eventuale rinuncia allo stesso. In caso di accettazione, il beneficiario sarà tenuto alla realizzazione dell'intero progetto ammesso.

La graduatoria avrà validità 18 mesi a decorrere dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive, derivanti da rinunce, economie e/o varianti saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria. Le risorse derivanti da economie, revoche o rinunce a valere sulla medesima operazione sono attribuite ad eventuali domande ammissibili ma non finanziabili.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il GAL Appennino Bolognese potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro

entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A conclusione dell'attività, il GAL Appennino Bolognese assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL Appennino Bolognese l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA, con esclusione delle verifiche sulla banca dati nazionale "De Minimis".

Per i beneficiari "**B. Piccole e micro imprese**" il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese approva la graduatoria in via provvisoria e il Responsabile del Procedimento provvede alle verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite "De Minimis". Tale graduatoria si riterrà definitiva qualora, per tutti i soggetti ammissibili, risultino rispettati i limiti a seguito delle verifiche sul "De Minimis". In caso contrario, il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese delibererà la graduatoria definitiva delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti e individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal presente avviso. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del GAL Appennino Bolognese ([www.bolognappennino.it](http://www.bolognappennino.it)) e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande di sostegno saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL Appennino Bolognese.

Sulla base della graduatoria definitiva, il GAL Appennino Bolognese entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva procederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- il sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del De Minimis;
- il codice CUP;
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione e nei tempi previsti.

## 8.4 Tempi di avvio del PSA e di realizzazione del progetto

Il beneficiario dovrà dare avvio al Piano di sviluppo aziendale (PSA) a partire dalla data di protocollazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre 4 mesi dalla data di concessione. Il rispetto di tale tempistica verrà verificato in sede di domanda di pagamento a fronte della presentazione della documentazione attestante l'avvio del PSA nei termini sopra descritti (fatture, documenti di trasporto, incarico o conferma d'ordine a ditte e/o professionisti per l'esecuzione degli investimenti previsti). In ogni caso la liquidazione ultima non potrà avvenire dopo il 31/12/2022.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno. La domanda di pagamento potrà essere presentata esclusivamente al termine della completa realizzazione del Piano di sviluppo aziendale (PSA).

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Appennino Bolognese almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL Appennino Bolognese si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

## 8.5 Istruttoria finalizzata alla liquidazione dell'aiuto

Entro 18 mesi dalla data della notifica di concessione, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. Si precisa che la domanda di pagamento potrà essere presentata unicamente ad ultimazione del Piano di sviluppo aziendale (PSA). In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 12 del presente bando.

Per i beneficiari "**A. Persone Fisiche**", prima della fase di domanda di pagamento, il fascicolo aziendale dovrà essere aggiornato, anche con la presenza della partita IVA, dell'iscrizione della posizione previdenziale e della Camera di Commercio, ove necessaria. In caso di situazione di esenzione, dovrà essere presente altresì autocertificazione dell'esenzione dall'obbligo di iscrizione alla CCIAA ai sensi della L. 77/97 art. 2, comma 3. Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di domanda di pagamento.

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di presentazione del rendiconto finale;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario dell'aiuto;



- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario dell'aiuto.

Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del Programma regionale, della Sottomisura, Codice intervento da PAL o titolo azione e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione la dicitura da inserire è la seguente: "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione 11C - **CUP**". Il codice CUP da inserire verrà comunicato contestualmente all'atto di notifica del contributo.

Ciò premesso contestualmente alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

1. relazione relativa allo stato finale dei lavori con allegata eventuale documentazione fotografica;
2. copia dei giustificativi di spesa che dovranno necessariamente essere riferiti alla P. IVA della neoimpresa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
3. copia estratti conto bancari;
4. estremi della DIA/SCIA, se necessaria ai termini di legge, presentata in Comune per l'esercizio dell'attività oggetto di finanziamento;
5. estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
6. documentazione attestante l'avvio del PSA nei termini dettati nel paragrafo "8.4 Tempi di avvio del PSA e di realizzazione del progetto". Dovranno pertanto essere forniti fatture, documenti di trasporto, incarico o conferma d'ordine a ditte e/o professionisti per l'esecuzione degli investimenti previsti per la realizzazione degli investimenti inseriti in domanda. In caso di beneficiari "A. persone fisiche", detti documenti dovranno essere intestati alla nuova impresa individuale costituita. Per tutti i tipi di beneficiari, l'avvio del PSA dovrà avvenire nel periodo compreso fra la data di protocollazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre 4 mesi dalla data di concessione;
7. verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
8. ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PSA;
9. nel caso di beneficiari "**A. persone fisiche**", tutta la documentazione comprovante l'avvio dell'impresa individuale entro massimo 60 giorni dalla data di concessione del contributo (documentazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'apertura della P. IVA, iscrizione della posizione previdenziale e, qualora ne ricorra il caso, iscrizione presso la CCIAA);
10. nel caso di beneficiari "**A. persone fisiche**", tutta la documentazione comprovante il rispetto di quanto previsto dal PSA che ha determinato l'attribuzione dei punteggi secondi i parametri territoriali e soggettivi/aziendali (compresa dichiarazione di cui all'Allegato 2);
11. eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione.

La rendicontazione deve essere supportata da un riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa.

Inoltre si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, esperite le verifiche finali relative agli interventi realizzati, assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

## **8.6 Varianti**

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potrà essere presentata al massimo una variante al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuale variante dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e comunque almeno 35 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo al GAL Appennino Bolognese.

Le deliberazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa. In caso di interventi che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL Appennino Bolognese domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

## **8.7. Erogazione del contributo**

### *Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli "antimafia" (d.lgs. n. 159/2011)*

Affinché gli uffici istruttori possano inoltrare sulla BDNA (Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia) la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al "D.Lgs. 159".

Gli uffici istruttori che devono richiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente, al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine

senza che il beneficiario abbia ottemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamento sarà respinta.

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento;
- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento così come definito dal paragrafo 8.5.

#### Domande di pagamento di anticipo

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alle seguenti condizioni:

- che la domanda di pagamento per l'anticipo sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati;
- la garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

### **9. Controlli**

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti".

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

### **10. Esclusione e vincoli**

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della LR 15/1997.

I beni acquistati, le opere realizzate nell'ambito di progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/97 e al mantenimento dell'attività imprenditoriale avviata come disposto dall'art. 71 del Reg. UE 1303/13.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si

verifichino determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

In caso di progetti che prevedono interventi sulla segnaletica è fatto obbligo di attenersi al manuale immagina coordinata come da Delibera di Giunta Regionale GR n. 111/2017.

## 11. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1630 del 7.10.2016 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

In caso di progetti che prevedono interventi sulla segnaletica è fatto obbligo di attenersi al manuale immagina coordinata come da Delibera di Giunta Regionale GR n. 111/2017.

## 12. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

### Riduzioni del sostegno

Vengono identificati due impegni:

1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97;

2) Non sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli indicati al precedente punto 1), l'utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nel caso di beni immobili e a due anni nel caso di beni diversi dai beni immobili.

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno – violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/97 (10 anni per i beni immobili e 5 anni per ogni altro bene); mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo
2) Non sospendere, durante il periodo di vigenza dei vincoli indicati al precedente punto 1), l'utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nel caso di beni immobili e a due anni nel caso di beni diversi dai beni immobili  mancato utilizzo del bene	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

La riduzione di cui all'impegno 2) è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell'impegno 1) e non in aggiunta.

Condizioni:

1) Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo;

2) Impegno ad utilizzare il bene dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo (sette anni per i beni immobili, in quanto è consentita una sospensione massima di tre anni, e tre anni per ogni altro bene, in quanto è consentita una sospensione massima di due anni).

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

1. data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;
2. anni di non utilizzo del bene (oltre a quelli permessi) e entità del contributo erogato.

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

### Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe";
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono comunque non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo superiore a tre anni nel caso di beni immobili e a due anni nel caso di beni diversi dai beni immobili, nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della LR n. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore. La sospensione della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della LR n. 4/2009 per i periodi di tempo predetti è motivo di revoca, sempre fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, LR 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Esecuzione dei lavori, termini e proroghe", fino a un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo.

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area di competenza del territorio del GAL Appennino Bolognese.
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

### **13. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Claudio Ravaglia; per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria l'organo competente è il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese, Via Porrettana n. 314 – Sasso Marconi (BO).

Gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono quelli del GAL Appennino Bolognese - Via Porrettana n. 314 – Sasso Marconi (BO).

#### Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

### **14. Disposizioni finali**

Il GAL Appennino Bolognese o il soggetto delegato da Agrea si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

**Elenco dei comuni di pertinenza del GAL Appennino Bolognese con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza**

<b>Codice ISTAT</b>	<b>Comune</b>	<b>Zona PSR</b>	<b>Tipologia di Area Rurale</b>	<b>Zonizzazione</b>
37062	Alto Reno Terme	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37007	Borgo Tossignano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37010	Camugnano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37011	Casalecchio di Reno	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37012	Casalfiumanese	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37013	Castel d'Aiano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37014	Castel del Rio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37015	Castel di Casio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37020	Castel San Pietro Terme	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37022	Castiglione dei Pepoli	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37025	Dozza	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37026	Fontanelice	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37027	Gaggio Montano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37031	Grizzana Morandi	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37033	Lizzano in Belvedere	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37034	Loiano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37036	Marzabotto	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37040	Monghidoro	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37042	Monte San Pietro	C	Aree Rurali Intermedie	Non zonizzato
37041	Monterenzio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37044	Monzuno	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37046	Ozzano dell'Emilia	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37047	Pianoro	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37051	San Benedetto Val di Sambro	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37054	San Lazzaro di Savena	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37057	Sasso Marconi	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Bazzano, Crespellano)	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Castello di Serravalle, Monteveglio)	C	Aree Rurali Intermedie	Non zonizzato
37061	Valsamoggia (Loc. Savigno)	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37059	Vergato	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37060	Zola Predosa	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *

(\*) Per il comune di Valsamoggia è classificata come Zona D solo la parte di territorio corrispondente all'ex-comune di Savigno.

## Individuazione catastale dei comuni zonizzati

Elenco dei comuni interamente ricompresi: Alto Reno Terme, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Montereenzio, Monzuno, S. Benedetto Val di Sambro, Vergato.

### Aree catastali dei comuni interessati solo parzialmente

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
<b>CASALECCHIO DI RENO</b>	BO	7	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
<b>CASTEL S. PIETRO TERME</b>	BO	69	Tutti
		70	Tutti
		71	Tutti
		76	Tutti
		77	Tutti
		78	Tutti
		79	Tutti
		80	Tutti
		81	Tutti
		82	Tutti
		86	Tutti
		87	Tutti
		88	Tutti
		89	Tutti
		90	Tutti
		91	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
		101	Tutti
		102	Tutti
		103	Tutti
		104	Tutti
		105	Tutti
		106	Tutti
		107	Tutti
		108	Tutti
109	Tutti		
110	Tutti		
111	Tutti		
112	Tutti		
113	Tutti		
114	Tutti		
115	Tutti		
116	Tutti		
117	Tutti		
118	Tutti		
119	Tutti		
120	Tutti		
121	Tutti		
122	Tutti		
123	Tutti		
124	Tutti		
125	Tutti		
126	Tutti		



Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
<b>CASTEL S. PIETRO TERME</b>	BO	127	Tutti
		128	Tutti
		129	Tutti
		130	Tutti
		131	Tutti
		132	Tutti
		133	Tutti
		134	Tutti
		135	Tutti
		136	Tutti
		137	Tutti
		138	Tutti
		139	Tutti
		140	Tutti
		141	Tutti
		142	Tutti
		143	Tutti
		144	Tutti
		145	Tutti
		146	Tutti
		147	Tutti
		148	Tutti
		149	Tutti
		150	Tutti
		151	Tutti
		152	Tutti
		153	Tutti
		154	Tutti
		155	Tutti
		156	Tutti
		157	Tutti
		158	Tutti
		159	Tutti
		160	Tutti
		161	Tutti
		162	Tutti
		163	Tutti
		164	Tutti
		165	Tutti
		166	Tutti
		167	Tutti
		168	Tutti
		169	Tutti
		170	Tutti
<b>DOZZA</b>	BO	15	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
27	Tutti		
<b>OZZANO DELL'EMILIA</b>	BO	37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
<b>OZZANO DELL'EMILIA</b>	BO	41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
<b>PIANORO</b>	BO	2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		24	Tutti
		25	Tutti
26	Tutti		
27	Tutti		
28	Tutti		
29	Tutti		
30	Tutti		
31	Tutti		

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
PIANORO	BO	32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
		69	Tutti
		70	Tutti
71	Tutti		
72	Tutti		
73	Tutti		
74	Tutti		
75	Tutti		
76	Tutti		
77	Tutti		
78	Tutti		
79	Tutti		
80	Tutti		
81	Tutti		
82	Tutti		
83	Tutti		
84	Tutti		
85	Tutti		
86	Tutti		
87	Tutti		
88	Tutti		
89	Tutti		

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
<b>PIANORO</b>	BO	90	Tutti
		91	Tutti
		92	Tutti
		93	Tutti
		94	Tutti
		95	Tutti
		96	Tutti
		97	Tutti
		98	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
		101	Tutti
		102	Tutti
		103	Tutti
		104	Tutti
		105	Tutti
		106	Tutti
		107	Tutti
108	Tutti		
<b>SAN LAZZARO DI SAVENA</b>	BO	25	Tutti
		26	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
47	Tutti		
48	Tutti		
<b>SASSO MARCONI</b>	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
20	Tutti		

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
SASSO MARCONI		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
		41	Tutti
		42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
		52	Tutti
		53	Tutti
		54	Tutti
		55	Tutti
		56	Tutti
		57	Tutti
		58	Tutti
		59	Tutti
		60	Tutti
		61	Tutti
		62	Tutti
		63	Tutti
		64	Tutti
		65	Tutti
		66	Tutti
		67	Tutti
		68	Tutti
		69	Tutti
		70	Tutti
		71	Tutti
		72	Tutti
		73	Tutti
		74	Tutti
		75	Tutti
		76	Tutti
		77	Tutti
		78	Tutti
		79	Tutti
		80	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
<b>SASSO MARCONI</b>	BO	81	Tutti
		82	Tutti
		83	Tutti
		84	Tutti
		85	Tutti
		86	Tutti
		87	Tutti
		88	Tutti
		89	Tutti
		90	Tutti
		91	Tutti
		92	Tutti
		93	Tutti
		94	Tutti
		95	Tutti
		96	Tutti
		97	Tutti
		98	Tutti
		99	Tutti
		100	Tutti
101	Tutti		
102	Tutti		
103	Tutti		
<b>VALSAMOGGIA – SEZIONE DI BAZZANO</b>	BO	9	Tutti
		10	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		16	32, 64, 66, 70, 80, 88, 112, 113, 114, 118, 130, 133, 134, 141, 142, 143, 144, 145, 153, 172, 173, 183, 198, 199, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 223, 224, 232, 233, 234, 235, 237, 238, 239, 240, 242, 243, 244, 245, 246, 249, 250, 252, 253, 254, 258, 270, 271, 272, 273, 274, 279, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 292, 293, 294, 295, 297, 298, 299, 300, 301, 306, 308, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 320, 329, 331, 332, 333, 357, 359, 362, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 402, 404, 408, 409, 410, 433, 441, 445, 457, 458, 460, 467, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 489, 490, 491, 492, 494, 495, 496, 504, 505, 515, 529, 531, 533, 534, 535, 538, 540, 541, 542, 546, 547, 548, 549, 550, 559, 581, 582, 583, 585, 596, 597, 598, 610, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 639, 640, 649, 650, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 703, 715, 724, 725, 727, 728, 729, 731, 733, 734, 735, 736, 740, 741, 744, 745, 746, 747, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 783, 786, 787, 789, 792, 794, 795, 796, 798, 800, 805, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 824, 825, 826, 828, 829, 830, 831, 832, 835, 837, 846, 866, 870, 873, 874, 881, 958, 959, 961, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 971, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 984, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1011, 1013, 1016, 1017, 1020, 1021, 1024, 1025, 1026, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035.
17	Tutti		
<b>VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CASTELLO DI SERRAVALLE</b>	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali		
<b>VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CASTELLO DI SERRAVALLE</b>	BO	16	Tutti		
		17	Tutti		
		18	Tutti		
		19	Tutti		
		20	Tutti		
		21	Tutti		
		22	Tutti		
		23	Tutti		
		24	Tutti		
		25	Tutti		
		26	Tutti		
		27	Tutti		
		28	Tutti		
		29	Tutti		
		30	Tutti		
		31	Tutti		
		32	Tutti		
		33	Tutti		
		34	Tutti		
		35	Tutti		
		36	Tutti		
		37	Tutti		
		38	Tutti		
		39	Tutti		
		40	Tutti		
		41	Tutti		
		42	Tutti		
		43	Tutti		
		<b>VALSAMOGGIA – SEZIONE DI CREPELLANO</b>	BO	39	Tutti
				41	Tutti
				42	Tutti
				43	Tutti
				44	Tutti
				45	Tutti
		<b>VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO</b>	BO	1	Tutti
				2	Tutti
				3	Tutti
				4	Tutti
				5	Tutti
				6	Tutti
				7	Tutti
				8	Tutti
				9	Tutti
10	Tutti				
11	Tutti				
12	Tutti				
13	Tutti				
14	Tutti				
15	Tutti				
16	Tutti				
17	Tutti				
18	Tutti				
19	Tutti				
20	Tutti				
21	Tutti				
22	Tutti				
23	Tutti				

Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI MONTEVEGLIO	BO	24	Tutti
		25	Tutti
		26	Tutti
		27	Tutti
		28	Tutti
		29	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
		40	Tutti
VALSAMOGGIA – SEZIONE DI SAVIGNO	BO	1	Tutti
		2	Tutti
		3	Tutti
		4	Tutti
		5	Tutti
		6	Tutti
		7	Tutti
		8	Tutti
		9	Tutti
		10	Tutti
		11	Tutti
		12	Tutti
		13	Tutti
		14	Tutti
		15	Tutti
		16	Tutti
		17	Tutti
		18	Tutti
		19	Tutti
		20	Tutti
		21	Tutti
		22	Tutti
		23	Tutti
		24	Tutti
25	Tutti		
26	Tutti		
27	Tutti		
28	Tutti		
29	Tutti		
30	Tutti		
31	Tutti		
32	Tutti		
33	Tutti		
34	Tutti		
35	Tutti		
36	Tutti		
37	Tutti		
38	Tutti		
39	Tutti		
40	Tutti		
41	Tutti		



Comune	Prov.	Fogli catastali	Mappali
<b>VALSAMOGGIA – SEZIONE DI SAVIGNO</b>	BO	42	Tutti
		43	Tutti
		44	Tutti
		45	Tutti
		46	Tutti
		47	Tutti
		48	Tutti
		49	Tutti
		50	Tutti
		51	Tutti
<b>ZOLA PREDOSA</b>	BO	21	Tutti
		22	Tutti
		24	Tutti
		30	Tutti
		31	Tutti
		32	Tutti
		33	Tutti
		34	Tutti
		35	Tutti
		36	Tutti
		37	Tutti
		38	Tutti
		39	Tutti
40	Tutti		

## Definizione di microimprese e piccole imprese di cui all'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014

### Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

### Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

### Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce **«impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono **«imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono **«imprese collegate»** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

### **Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

### **Effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

### **Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

**Da rendersi solo per la tipologia di beneficiario "B. microimprese e piccole imprese" in domanda di sostegno e da rendersi per la tipologia di beneficiario "A. persona fisica" in domanda di pagamento**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di titolare della ditta \_\_\_\_\_ con sede nel comune di

\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

DICHIARA

- Che la suddetta ditta rientra nella definizione di: PICCOLA IMPRESA
- Che la suddetta ditta rientra nella definizione di: MICRO IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare: schema con le relative informazioni;  
fotocopia documento di identità.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

### **1) Dati identificativi della neo impresa**

Denominazione \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale \_\_\_\_\_

Indirizzo eventuale sede operativa \_\_\_\_\_

Periodo di riferimento:

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. a):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- **tipologia impresa risultante:**

**PICCOLA IMPRESA**

**MICRO IMPRESA**

## GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del D. Lgs. 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del Programma regionale, della Sottomisura, Codice intervento da PAL o titolo azione e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione la dicitura da inserire è la seguente: "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione 11C - CUP". Il codice CUP da inserire verrà comunicato contestualmente all'atto di notifica del contributo.

Saranno considerate ammissibili le rate di eventuali contratti di leasing finanziario pagati nel periodo di vigenza del PSA.

**SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO - PSA**

**RICHIEDENTE:**

Ragione sociale \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_\_

Domanda AGREA n. \_\_\_\_\_

Ubicazione dell'investimento (con indicazione di indirizzo, foglio e mappale) \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO**

Il P.S.A. dovrà sviluppare i seguenti punti:

- 1) titolo del progetto;
- 2) la situazione economica di partenza della persona/impresa che chiede il sostegno;
- 3) sede dell'investimento previsto (dettagliare comune e ubicazione puntuale);
- 4) le tappe essenziali ed obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività: sviluppo dell'azienda con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo, e, specificamente, i particolari di ogni azione necessaria per lo sviluppo aziendale, incluse quelle:

- a) inerenti alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi;
- b) inerenti le ricadute positive in termini di occupazione;
- c) inerenti il settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto (indicare i codici ATECO dell'impresa)

Nel caso di beneficiario "A. persona fisica": il PSA dovrà indicare con esattezza il settore di attività e il relativo codice ATECO che verrà attivato in riferimento all'impresa in via di costituzione. Il controllo del rispetto di tale adempimento sarà eseguito in sede di domanda di pagamento. Il mancato rispetto di tale adempimento e l'eventuale difformità tra quanto dichiarato in domanda di sostegno e quanto verificato in domanda di pagamento comporterà la revoca totale del contributo.

- 5) investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono programma indicativo);
- 6) dimostrazione che il contributo sarà integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'attività;
- 7) sostenibilità tecnico/economica del progetto, anche mediante redazione del relativo cronoprogramma (inizio, fine e previsione dell'implementazione) e del piano finanziario. Le previsioni economico-finanziarie dovranno dimostrare: la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni previste. In particolare Inserire/allegare specifica relazione **debitamente sviluppata** dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali (dettagliare) conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire almeno i costi annuali di gestione previsti (dettagliare) inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti;
- 8) eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA;
- 9) Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema suddiviso per anni:

	Anno...	Anno ...	Tot.
A preventivo	€		
A preventivo	€		
A preventivo	€		
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>		



**Dovrà inoltre essere dimostrato idoneo titolo di proprietà o di possesso degli eventuali immobili oggetto di interventi strutturali (edilizi) o di avvio dell'attività per una durata pari almeno al vincolo di destinazione**

### **Note per la compilazione**

Il *piano di sviluppo aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso. E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

LUOGO, DATA, TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (o del BENEFICIARIO in caso di Persona fisica)

Allegato 5 – 19.2.02 – 11C Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali

ACQUISTI PREVISTI	PREVENTIVO/COMPUTO METRICO DITTA PRESCELTA				1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				MOTIVAZIONI DELLA SCELTA		
	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo			
	<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>TOTALE GENERALE</b>				

Luogo e data \_\_\_\_\_ firma del beneficiario \_\_\_\_\_

## RIDUZIONI

### Tablelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni in attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

#### Descrizione impegno:

- 1) Impegno a proseguire l'attività intrapresa per almeno due anni

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Chiusura impresa	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

- 2) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

#### Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

#### Parametri di valutazione:

**impegno 1):** momento di interruzione dell'impegno e entità del contributo;

**impegno 2):** momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

**DICHIARAZIONE IMPOSTA DI BOLLO – domanda AGREA n. \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto, \_\_\_\_\_

CUAA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_, allega alla domanda di cui all'azione 11C

“Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali” la seguente

marca da bollo, annullata in data \_\_\_\_\_

*Marca da bollo*

La presente marca da bollo non è già stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento, e sarà resa disponibile in fase di verifica finale del progetto.

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il presente modulo, quale parte integrante e sostanziale della domanda, dovrà essere sottoscritto secondo le indicazioni del paragrafo 8.1 “Presentazione delle domande” ed allegato alla domanda sul sistema operativo AGREA in formato .pdf

**Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.**

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto (legale rappresentante) ..... munito del potere di rappresentanza C.F. .... dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ..... ,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Appennino Bolognese C.F. 02323051207 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

**Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.**

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

**PRIVACY**

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo .....

Data .....

Firma autografa del mandante .....

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

## CARTA DELL'ACCOGLIENZA

# CARTA DELL'ACCOGLIENZA DELL'APPENNINO BOLOGNESE

### 1. Premessa

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal Gal Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.

La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un “consumo culturale” di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un'unica direzione, in coerenza con la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 4/2016 “Ordinamento turistico regionale”.

In tale contesto assume particolare rilevanza la Città metropolitana di Bologna, quale Destinazione turistica di interesse regionale, a cui la Regione Emilia-Romagna ha riconosciuto un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche in materia di turismo, in virtù anche della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dalla Legge Delrio e in coerenza con le Linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna.

Gli itinerari individuati, la cui competenza territoriale è verificabile al capitolo 7, sono:

- Piccola Cassia;
- La via del Gesso;
- Flaminia Minor;
- La Via degli Dei;
- L'Alta via dei Parchi;
- Linea Gotica;
- Terre del Castagno e del Marrone;
- Itinerari Enogastronomici.

Questi itinerari rappresentano gli assi portanti dell'intera strategia, nodi accentratori sui quali si riverseranno le risorse previste dalla programmazione. A questo scopo si è scelto di collaborare con gli Enti pubblici che, per le funzioni istituzionali a loro assegnate, hanno capacità partecipativa nel coinvolgimento di altri enti pubblici e degli operatori privati nel progetto complessivo. Ogni itinerario, dunque, ha un referente istituzionale che coordina le attività a livello locale e nei confronti degli Enti sovraordinati, ponendo una particolare attenzione alle strategie e alle azioni attivate dalla Città metropolitana di Bologna per lo sviluppo del turismo nell'area metropolitana.

Nell'ambito del Tavolo di coordinamento del turismo, è emersa la volontà di creare una Carta dell'accoglienza a cui possono aderire tutte i soggetti interessati a qualificare e valorizzare

l'offerta turistica del territorio funzionale al Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese e ai suoi tematismi.

Le imprese, le aziende e gli operatori che vorranno aderire a tale strumento avranno la priorità nell'accedere alle risorse messe a disposizione dal GAL Appennino Bolognese, attivando il sistema di valorizzazione del territorio rurale attraverso un'accoglienza turistica integrata e di qualità.

## 2. Obiettivi

Gli obiettivi sono il consolidamento di una tipologia di accoglienza ed ospitalità, attenta ai temi della sostenibilità, il recupero della dimensione locale, l'autenticità dell'esperienza e, nel contempo, volta a fornire un servizio di ricettività sensibile agli standard qualitativi di ogni singola realtà economica.

I principi ispiratori si fondano sulla concreta applicazione del concetto di turismo nel senso più ampio:

### a) **il turismo come strumento di reciproco rispetto tra i popoli e le società.**

Rispetto delle tradizioni e pratiche sociali e culturali di tutte le popolazioni, riconoscendone il loro valore insito nella diversità.

Conduzione di attività turistiche in armonia con le specificità e le tradizioni locali. Attenzione degli operatori turistici ad una accoglienza ospitale, imparando a conoscere i turisti, i loro stili di vita, gusti e aspettative.

### b) **il turismo quale mezzo di soddisfazione individuale e collettiva**

Rispetto dell'uguaglianza dei generi e promozione dei diritti umani, rispetto dell'infanzia, delle persone anziane o portatrici di handicap e delle minoranze etniche.

### c) **Il turismo quale fattore di sviluppo durevole**

Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, per una crescita economica sana, continua e sostenibile (che soddisfi in modo equo le necessità e aspirazioni delle generazioni presenti e future).

Privilegiare forme di sviluppo turistico che valorizzano le risorse locali con consapevolezza ecologica.

## 3. L'Accoglienza

I termini di ospitalità e accoglienza, pur essendo sinonimi, nel turismo hanno significati diversi. L'ospitalità consiste nell'erogazione di servizi turistici di varia natura, a seconda della tipologia dell'impresa o dell'organismo erogante, ed è quindi un vero e proprio prodotto turistico che deve rispondere a precisi parametri e standard di qualità, sicurezza, igiene ed efficienza delle strutture, delle attrezzature, delle dotazioni e di professionalità delle risorse umane impiegate. Tutti questi aspetti e requisiti infatti sono definiti da specifiche leggi o da regolamenti nazionali e regionali: il loro possesso da parte delle imprese è condizione essenziale affinché esse possano esercitare l'attività istituzionale di ospitalità. Tuttavia il loro possesso non sempre corrisponde alla qualificazione dell'impresa come "accogliente".

L'accoglienza è da considerarsi come il valore aggiunto che ogni singola azienda è in grado di trasferire all'ospite, riguarda il carattere, la personalità, lo charme, l'atmosfera della struttura, dei suoi ambienti e dei suoi arredi, enfatizzati dalle risorse umane impiegate, dal modo, dalla cura e dalle attenzioni dedicate alla persona del visitatore. Tutte queste componenti non si possono imporre per legge, né hanno un prezzo, ma costituiscono il vero plus competitivo delle strutture

che le possiedono. Tuttavia, anche se questi aspetti appena enunciati concorrono a definire i caratteri dell'accoglienza, non risultano ancora sufficienti per conferire loro anche l'originalità, che può emergere soltanto integrandosi a pieno con "la personalità" dei luoghi e dalla cultura delle comunità. L'accoglienza turistica quindi può essere definita tecnicamente come un complesso di attenzioni e di valore aggiunto che supera la semplice prestazione del servizio e che fa sì che l'ospite e il visitatore esperiscano la totalità del territorio. L'ospitalità turistica è un dovere, mentre l'accoglienza, oltre che dovere è anche il modo, la cura con cui tale dovere viene compiuto.

Per questo il GAL ha identificato le seguenti priorità per meglio definire la qualità dell'accoglienza nell'Appennino Bolognese:

- Conoscenza degli Itinerari su cui si fonda il Piano di Azione e delle relative risorse ambientali, culturali, agricole e sociali
- Conoscenza delle produzioni agroalimentari locali e delle relative Filiere anche nelle proprie declinazioni di offerta enogastronomica
- Conoscenza del calendario inerente a manifestazioni e animazioni di tutto il territorio
- Conoscenza della logistica e dei trasporti utili all'ospite
- Conoscenza bibliografica di base delle pubblicazioni territoriali, dei siti internet di riferimento e possibili applicazioni da scaricare
- Conoscenza base della lingua inglese
- Offerta di un'esperienza autentica di vita dell'Appennino Bolognese in relazione alle richieste dell'ospite rivolta alla scoperta di tutto il territorio.
- Esattezza e attendibilità dei dati relativi ai servizi proposti ed erogati e relativo livello qualitativo al fine di mantenere nel tempo gli standard concordati.
- Impegno a contribuire alla qualificazione del territorio mediante azioni di tutela ambientale: raccolta differenziata, metodi e strumenti di risparmio energetico etc
- Partecipazione alle riunioni/workshop ed eventi organizzati dal GAL Appennino Bolognese e dal Tavolo di Coordinamento del Turismo.

#### **4. I criteri di adesione e impegni dei firmatari**

Aderendo ai principi di questa Carta il soggetto si impegna a lavorare in collaborazione con gli altri firmatari al fine di mettere in atto tutto quanto necessario per lo svolgimento della propria attività in modo tale che essa contribuisca per il meglio allo sviluppo economico e sociale del territorio come pure al miglioramento del contesto di vita, nel rispetto della carta e dei suoi principi ispiratori (punto 1).

In linea generale i firmatari si impegnano:

- Nell'applicazione dei principi della filiera corta, instaurando un rapporto di cooperazione promuovendo nel limite del possibile l'utilizzo dei prodotti locali (agroalimentari, artigianali o industriali);
- Ad instaurare un rapporto di scambio di informazioni tra aderenti dando cioè vita ad una sorta di auto-promozione reciproca, andando a scardinare una concorrenza tanto effimera quanto dannosa



per il territorio;

- A favorire momenti di incontro tra aderenti sia professionali che conviviali;
- Ad adottare un’etica dell’accoglienza di ogni tipo di pubblico, favorendo l’accesso ai luoghi di interesse turistico ed alle sue strutture vocate in relazione alle tipologie di richieste;
- A realizzare un “libro del Ospite”, se pertinente all’attività esercitata, attraverso il quale l’ospite può, se vuole, lasciare un commento relativo all’esperienza maturata presso la struttura indicando eventuali carenze. Il firmatario si impegna accettare i suggerimenti ed i reclami della clientela accogliendoli come spunto per implementare politiche di miglioramento nella gestione delle attività;
- A far trasparire nei servizi, nella gestione, nei prodotti e nell’arredo, cura e attenzione alla cultura del luogo e della tradizione locale
- Ad organizzare una proposta ospitale che sia un connubio tra valorizzazione degli aspetti di rarità ed unicità dell’offerta territoriale e soddisfazione dei desideri della domanda in termini di accoglienza, ospitalità e qualità della proposta;
- Ad attivare una comunicazione che risponda ai requisiti di completezza, chiarezza e veridicità;
- Ad avere massima conformità rispetto ai prezzi e alle tariffe dichiarate agli enti preposti;
- Ad avere una professionalità adeguata (conoscenza delle mansioni connesse all’attività esercitata, possesso di adeguate capacità relazionali, adeguata conoscenza del territorio e delle sue attrattive, conoscenza di base della lingua inglese se pertinente all’attività esercitata);
- Ad assumere un ruolo di promozione del territorio attraverso informazioni verbali mirate agli utenti, distribuzione di materiale informativo promozionale, cartografico, documentario e bibliografico in diverse lingue,
- Particolare importanza riveste la promozione di escursioni alla scoperta degli Itinerari, delle bellezze naturali e del patrimonio storico culturale del territorio, unitamente alla trasversalità dell’enogastronomia locale e degustazioni di prodotti agroalimentari locali;
- A fornire ed aggiornare le informazioni dell’ente/azienda/associazione per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi

## **5. Vantaggi per i soggetti firmatari**

- Possibilità per le aziende aderenti alla Carta dell’Accoglienza di usufruire delle attività di marketing e comunicazione attivate dal GAL Appennino nell’ambito della programmazione LEADER 2014 - 2020
- Possibilità di avere priorità di accesso ai finanziamenti delle azioni contenute nel Piano di Azione
- Possibilità di partecipare alle attività di coordinamento, animazione ed informazione
- Possibilità di Partecipare a fiere di settore in forma aggregata
- Accesso a nuovi mercati con particolare potenziale riferimento a quelli internazionali

## 6. Vantaggi per il territorio

Possibilità di valorizzare e promuovere costantemente, attraverso l'impegno congiunto di tutti gli operatori aderenti alla Carta dell'Accoglienza, tutte le risorse del territorio (itinerari, prodotti locali, eventi etc.)

- Possibilità di incrementare la qualificazione delle strutture favorendo un miglioramento dei servizi turistici e di conseguenza incrementando l'appeal dell'Appennino Bolognese
- Incremento dei processi circolari tra aziende locali, tra settori e tra aziende e territorio attivando un circolo virtuoso di incremento del valore aggiunto
- Accedere a nuovi mercati con particolare riferimento a quelli internazionali
- Possibilità di incrementare il valore delle azioni leader previste dal PAL 2014-2020 nonché la loro attuazione e funzionalità.

## 7. Pertinenza dei Comuni negli Itinerari

<i>Comune</i>	<i>Via degli Dei</i>	<i>Via del Gesso</i>	<i>Linea Gotica</i>	<i>Alta Via dei Parchi</i>	<i>Piccola Cassia</i>	<i>Flaminia Minor</i>	<i>Terra del Castagno Marrone</i>	<i>Itinerari eno gastronomici</i>
Alto Reno Terme								
Borgo Tossignano								
Camugnano								
Casalfiumanese								
Castel d'Aiano								
Castel del Rio								
Castel di Casio								
Castiglione dei Pepoli								
Fontanelice								
Gaggio Montano								
Grizzana Morandi								
Lizzano in Belvedere								
Loiano								
Marzabotto								
Monghidoro								
Monterenzio								
Monzuno								
S. Benedetto Val di Sambro								
Valsamoggia Loc. Savigno								
Vergato								

## REFERENTI ITINERARI APPENNINO BOLOGNESE

Ente	Itinerario	Referente	email	Cellulare	Telefono	Fax
Unione Appennino Bolognese	<i>Itinerario della castagna</i>	Marco Tamarri	marco.tamarri@unioneappennino.bo.it	3401841931	051911056	051911983
Unione Appennino Bolognese	<i>Linea Gotica</i>	Marco Tamarri	marco.tamarri@unioneappennino.bo.it	3401841931	051911056	051911983
Unione Savena Idice	<i>Flaminia minor</i>	Marco Tamarri	turismo@unionevallisavenaidice.bo.it	3401841931		051774690
Comune di Sasso Marconi	<i>La via degli Dei</i>	Nella Pelligra	info@infosasso.it		0516758409	
Comune Valsamoggia	<i>Piccola Cassia</i>	Gianluca Aldrovandi	valorizzazione@comune.valsamoggia.bo.it		051 6723011	
Nuovo Circondario Imolese	<i>La Via del Gesso</i>	Riccardo Buscaroli	riccardo.buscaroli@nuovocircondarioimolese.it		0542603200	
GAL Appennino Bolognese	<i>Itinerario Enogastronomico</i>	Stefano Sozzi	info@bolognappennino.it	3392177042	0515278932	

## ADESIONE ALLA CARTA DELL'ACCOGLIENZA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
(nome e cognome) (data di nascita) (luogo di nascita)

legale rappresentante \_\_\_\_\_  
(indicare nome dell'attività condotta)

con sede \_\_\_\_\_  
(indicare via, numero civico, comune di localizzazione dell'attività)

E-mail \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

### **DICHIARA**

- di aver preso visione, in tutte le sue parti, della “Carta dell’Accoglienza” e di accettarne integralmente il contenuto;

### **DICHIARA INOLTRE**

- di aderire al/ai seguente/i Itinerario/i:

- Via degli Dei
- Via del Gesso
- Linea Gotica
- Alta Via dei Parchi
- Piccola Cassia
- Flaminia Minor
- Terra del Castagno e del Marrone
- Itinerari Enogastronomici dell'Appennino

- di offrire, a servizio dell'Itinerario/degli Itinerari, i seguenti servizi e/o prodotti:

\_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

*(fornire una descrizione dei servizi e/o dei prodotti che si mettono a disposizione per rafforzare l'offerta turistica sull'itinerario, secondo i principi della Carta dell'Accoglienza)*

- di fornire al referente/ai referenti dell'Itinerario/degli Itinerari tutte le informazioni riguardanti la propria struttura al fine di coordinare l'offerta turistica sugli Itinerari stessi;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss. mm. ii.

**DICHIARA INFINE DI ESSERE A CONOSCENZA CHE**

- Ai fini dell'attribuzione dei punteggi a valere sui Bandi del GAL Appennino Bolognese si sottolinea che lo stesso ente effettuerà i controlli presso i Referenti istituzionali degli Itinerari per la verifica dell'effettiva adesione avvenuta entro la data di protocollazione della domanda di sostegno. La verifica riguarderà esclusivamente l'accertamento dell'avvenuta trasmissione del presente modulo al referente istituzionale;
- La presente adesione dovrà essere rinnovata annualmente per i cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

---

## **DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE**

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

### **A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda al GAL Appennino Bolognese e mantenuti per l'intera durata del periodo di vincolo.

### **B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda al GAL Appennino Bolognese e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.